1	ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO	Aspetti organizzativi e gestionali

n.	oggetto della valutazione	misure adottabili / note	osservazioni	D	P	R (D×P)	Data realizz.
1.01.	E' stato predisposto l'Organigramma dei ruoli e delle funzioni del personale, comprese quelle riguardanti la sicurezza?	Predisporre l'organigramma	Predisposto	1	1	1	
1.01.01.	Tutto il personale è a conoscenza dell'organigramma?	Dare copia dell'organigramma e organizzare un incontro informativo su di esso.	Esposto negli atri e nei corridoi	1	1	1	
1.02.	La preparazione dei lavoratori è adeguata alla natura del lavoro da svolgere?	Fomite informazioni e/o addestramento ulteriore al lavoratore	Si				
1.03.	Le funzioni svolte da ogni lavoratore sono chiaramente definite?	Identificare e fornire per iscritto le funzioni svolte da ciascun lavoratore	Si	2	1	2	
1.03.01.	Le consegne per l'esecuzione sono chiare ed adeguate alla realizzazione delle mansioni?	Definire con chiarezza le consegne e le responsabilità di ogni posto di lavoro	Si	2	1	2	
1.03.02.	II lavoratore è a conoscenza delle mansioni dei suoi colleghi?	Informare con chiarezza il lavoratore su funzioni e responsabilità dei colleghi	SI	2	1	2	
1.03.03.	I lavoratori sono informati sui livelli di sicurezza raggiunti durante il lavoro svolto?	Informare i lavoratori sui risultati raggiunti inerenti agli infortuni,agli incidenti accaduti, a situazioni pericolose verificatesi	Si				
1.04.	I lavoratori vengono coinvolti nella definizione degli aspetti di sicurezza riguardanti la loro attività?	Strumenti di partecipazione, indire apposite riunioni, istituire gruppi di lavoro	Si				
1.04.01.	L'opinione dei lavoratori su aspetti inerenti il loro lavoro e tenuta in considerazione?	Rivedere gli strumenti di partecipazione in tal senso	Si				
1.04.02.	L'introduzione di nuovi metodi e di nuove apparecchiature e discussa con i lavoratori interessati?	Predisporre meccanismi di consultazione	Si				
1.04.03.	Esiste un'attitudine favorevole a lasciare libertà d'azione ai lavoratori?	Assegnare compiti e lasciare ai lavoratori la possibilità d'organizzarne lo svolgimento in modo partecipato e parzialmente autonomo	Si				

1.05.	L'organizzazione del lavoro comporta definizione di calendario in modo che sia sempre presente personale incaricato della gestione delle emergenze?	Definire un calendario di lavoro che tenga conto della presenza di personale incaricato della gestione delle emergenze	Si				
1.05.01.	Il calendario e conosciuto in anticipo?	Informare gli interessati con sufficiente preavviso	Si				
1.05.02.	I lavoratori partecipano nella composizione del calendario di lavoro?	Definire il calendario di lavoro tenendo conto delle necessità dei lavoratori	Si				
1.05.03.	Esiste elenco dettagliato del numero, della qualifica dei lavoratori (docenti e non docenti) e degli studenti che fanno uso dei laboratori?	Predisporre 1'elenco con una suddivisione per laboratorio	Si				

1bis	TUTELA DEI LAVORATORI IN SITUAZIONI DI DISAGIO LAVORATIVO	Aspetti organizzativi e gestionali

n.	oggetto della valutazione	misure adottabili / note	osservazioni	D	P	R (D×P)	Data realizz.
1.06.	Ogni lavoratore è in grado di comunicare una propria situazione di disagio personale riconducibile ad una situazione di stress lavorativo o famigliare	Predisporre libera possibilità di colloquio con D.S. o personale competente	Colloqui con il D.S. o psicologo scolastico				
1.06.01.	Le assenze brevi dei lavoratori vengono monitorate in numero, frequenza e motivazione	Predisporre un sistema di monitoraggio	Si				
1.06.02.	Le richieste dei permessi dei lavoratori vengono monitorate in numero, frequenza e motivazione?	Predisporre un sistema di monitoraggio	Si, dal D.S.				
1.06.03.	Esiste una raccolta di eventuali lamentele o segnalazioni operate dagli studenti, dalle, famiglie o dai colleghi in merito a comportamenti dei lavoratori?	Mantenere annotazione scritta (coperta da privacy) di quanto segnalato	SI, dal D.S.				

1.07.	Viene tempestivamente comunicata al D.S. ogni situazione gravidanza o comunque di disagio fisico di lieve entità tale da consentire il proseguimento dell'attività lavorativa (previa certificazione medica)?	Predisporre nota informativa per ogni lavoratore	Si, comunicato nelle riunioni di inizio d'anno				
1.07.01.	Il lavoratore in stato di temporanea invalidità, in stato di gravidanza o comunque con situazioni fisiche non ottimali ma in grado di svolgere il proprio lavoro riceve adeguata informazione sui rischi legati al suo stato di salute?	Predisporre note informative specifiche	Si, oralmente. Viene sentito il parere del Medico Competente				
1.08.	Ciascun lavoratore è in grado di comunicare una propria situazione di disagio derivante da discriminazioni personali legati a differenze di età, di provenienza, di credo religioso o altro?	Predisporre libera possibilità di colloquio con D.S. o personale competente	Colloqui con il D.S.				
1.08.01.	A ciascun lavoratore è affiancata una figura professionale, di pari livello, con compiti di consiglio ed informazione ma non di controllo?	Predisporre note informative specifiche	Si. Per i docenti i responsabili di dipartimento, per gli ATA i colleghi con maggiore anzianità di servizio				

2	COMPITI, FUNZIONI E RESPONSABILITÀ	Aspetti organizzativi e gestionali

n.	oggetto della valutazione	misure adottabili / note	osservazioni	D	P	R (D×P)	Data realizz.
2.01.	Sono stati definiti i principi di attuazione per lo sviluppo della prevenzione dei rischi lavorativi e il miglioramento delle condizioni di lavoro?	Definire per iscritto un documento d'intenti e trasmetterlo a tutto il personale	In parte	1	1	1	
2.02.	E' stato organizzato il SPP della scuola al sensi del D.Lgs. 626/94 e nominato l'RSPP?	Organizzare all'interno della scuola il SPP e nominarne il Responsabile	Si				
2.02.01.	Il SPP è adeguato sia per il numero dei componenti, sia per la loro preparazione e capacità, sia per i mezzi a loro disposizione, al fine di far fronte ai compiti che gli sono assegnati?	Adeguare il SPP ai compiti che gli sono assegnati	Si, aggiornamento periodico e formazione di altri addetti	1	1	1	
2.02.02.	È stato comunicato al competente ufficio INAIL la nomina del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza?	Comunicare il nominativo del RLS alle autorità competenti, corredato dei compiti svolti in materia di prevenzione e protezione, periodo nel quale tali compiti sono stati svolti, curriculum professionale	Si				
2.03.	L'attenzione alla Prevenzione dei rischi sul lavoro da parte della scuola è stata divulgata a tutto il personale?	Prendere iniziative per divulgare a tutto il personale il principio che la Prevenzione dei Rischi è parte fondamentale della formazione didattico - formativa	Si				
2.04.	Sono chiaramente definite le funzioni relative alla prevenzione dei rischi sul lavoro, per ciascun livello della struttura gerarchica della scuola?	Coinvolgere tutta la struttura organizzativa della scuola nella prevenzione; ad ogni livello gerarchico competono doveri e responsabilità in merito, secondo la rispettive competenze	Si				
2.04.01.	Le responsabilità, le funzioni i compiti ed i compiti riguardo la Prevenzione del rischi sul lavoro sono distribuiti in modo da coinvolgere tutto il personale della scuola?	Adottare provvedimenti in modo che la struttura organizzativa dei compiti di Prevenzione comprenda tutto il personale della scuola	Si				

2.04.02	Esistono procedure di controllo dell'adempimento dei compiti assegnati a ciascuna figura responsabile nell'organizzazione scolastica?	Stabilire le procedure di controllo dei compiti assegnati	Controlli effettuati dal DSGA e dal DS.	1	1	1	
2.05.	La direzione scolastica dimostra con continuità la propria attenzione per le condizioni di lavoro del personale?	Organizzare verifiche delle attività nei posti di lavoro, approfondimenti dei casi d'infortunio, la formazione e l'informazione nonché riunioni per trattare questi temi	Si				

3	ANALISI, PIANIFICAZIONE E CONTROLLO	Aspetti organizzativi e gestionali

n.	oggetto della valutazione	misure adottabili / note	osservazioni	D	P	R (D×P)	Data realizz.
3.01.	È disponibile una valutazione aggiornata delle condizioni lavorative nei vari posti di lavoro della scuola?	Eseguire / aggiornare la valutazione dei rischi	Tenere aggiornata				
3.02.	È Stato stabilito un programma con priorità ben definite, per la realizzazione degli obiettivi e delle attività di prevenzione necessarie?	Stabilire un programma scritto d'interventi di prevenzione, che contempli le priorità delle azioni da intraprendere e la programmazione delle stesse con i tempi necessari	Se ne parla in riunione				
3.02.01.	Sono stati forniti al personale incaricato delle varie funzioni i mezzi e le risorse umane adeguati per realizzare il programma di prevenzione?	Dotare il SPP e il personale incaricato delle varie funzioni di ogni risorsa adeguata	Si				
3.02.02.	Sono stati stabiliti sistemi di raccolta e trattamento delle informazioni riguardanti le attività programmate?	Prevedere un flusso adeguato d'informazioni tra le diverse figure coinvolte	Verbale, non formalizzato				
3.02.03.	Sono stati predisposti mezzi per attuare la formazione e l'informazione necessarie al conseguimento degli obiettivi prefissati di prevenzione?	Predisporre iniziative di formazione e informazione per tutti i lavoratori	Si				
3.02.04.	Si effettua periodicamente un controllo sul conseguimento degli obiettivi di prevenzione previsti nel programma?	Predisporre strumenti idonei e controlli periodici	Si, almeno una riunione l'anno				
3.03.	La programmazione delle misure di prevenzione è stata predisposta in un documento scritto?	Stabilire il programma di prevenzione in un documento scritto, approvato dalla direzione, previa consultazione dell'RLS e a disposizione di tutti i lavoratori	Piano di Miglioramento				
3.04.	Si svolge regolarmente almeno una volta l'anno la riunione periodica di prevenzione e protezione dai rischi?	Prevedere la riunione periodica di prevenzione alla presenza di: capo d'istituto, RSPP, RLS, e con i rappresentanti dell'Ente proprietario dell'immobile	Si				

4	INFORMAZIONE - FORMAZIONE	Aspetti organizzativi e gestionali

n.	oggetto della valutazione	misure adottabili / note	osservazioni	D	P	R (D×P)	Data realizz.
4.01.	I lavoratori (compresi gli studenti se ad essi equiparati) e i RLS ricevono informazioni circa i rischi per la salute e la sicurezza presenti nella scuola e specifici dell'attività svolta e circa le misure e attività di prevenzione e protezione applicate?	Prevedere incontri di informazione e materiale informativo per tutti i lavoratori (compresi gli studenti se ad essi equiparati) e in particolare per i RLS	Si				
4.02.	Sono stati informati tutti i lavoratori circa il Medico Competente, il RSPP,i nominativi degli incaricati del servizio di Pronto Soccorso, di Evacuazione ed Antincendio e circa i contenuti dei relativi piani di sicurezza?	Prevedere incontri di informazione e materiale informativo per tutti i lavoratori (compresi gli studenti se ad essi equiparati) e in particolare per i RLS	Si				
4.03.	È stabilito un programma di informazione per i lavoratori su temi diversi inerenti la situazione e 1'evoluzione generale nella scuola?	Offrire informazioni ai lavoratori utilizzando specifici momenti di incontro	Si				
4.04.	Esiste una raccolta, consultabile dai lavoratori, contenente la schede di sicurezza di tutti i prodotti/preparati usati?	Richiedere le schede di sicurezza e raccoglierle in un luogo noto ed accessibile	Si	2	1	2	
4.05.	Tutti i lavoratori e gli studenti ricevono una formazione sufficiente ed adeguata sui metodi di lavoro e la prevenzione del rischi in occasione dell'assunzione o del cambio di mansioni o quando viene introdotta ma nuova tecnologia o dell'inizio dell'attività scolastica?	Organizzare all'inizio dell'anno scolastico momenti di formazione a tema indirizzati in particolare ai nuovi lavoratori (compresi gli studenti se ad essi equiparati). Prevedere altri momenti di formazione secondo le necessita	Si				
4.05.01.	La formazione dei lavoratori è specificatamente incentrata sui rischi relativi alla mansione che essi ricoprono con particolare attenzione al miglioramento delle loro abitudini nello svolgimento delle mansioni, della loro capacita di far fronte in modo adeguato al rischio?	Garantire ai lavoratori una formazione specifica alla mansione	Si				

4.05.02.	La formazione dei lavoratori viene aggiornata all'evoluzione dei rischi ed all'introduzione di nuovi?	Garantire ai lavoratori una formazione aggiornata che tenga conto di nuove situazioni che influenzano il livello di rischio	Si				
4.05.03.	La formazione dei lavoratori viene impartita durante l'orario di lavoro?	Impartire la formazione durante l'orario di lavoro	Si				
4.05.04.	Gli insegnanti sono direttamente coinvolti nella formazione dei lavoratori/studenti?	Coinvolgere gli insegnanti nella formazione	Si				
4.05.05.	Si dispone di materiale didattico (lucidi, diapositive, video) per facilitare l'azione formativa?	Prevedere un'azione formativa che si appoggi su materiale adeguato	Si,				
4.06.	I RLS ricevono formazione specifica adeguata?	Organizzare corsi di formazione appositi per gli RLS	RLS già formato				
4.07.	I lavoratori incaricati dell'attività di PS, antincendio ed evacuazione ricevono una formazione adeguata?	Organizzare corsi di formazione appositi per i lavoratori incaricati di tale attività documentando i programmi svolti e la partecipazione dei singoli.	Si				
4.08.	La formazione comprende i risultati della valutazione dei Rischi ed i mezzi di prevenzione e protezione previsti?	Nella formazione evidenziare i rischi, i risultati della valutazione e i mezzi di prevenzione e protezione previsti	Si				
4.09.	È stato definito un programma di formazione per il raggiungimento di obiettivi concreti in tema di prevenzione dei rischi?	Definire annualmente nell'ambito del normale aggiornamento i programmi di formazione in tema di sicurezza	Si secondo le disposizioni ministeriali e regionali				

5	PARTECIPAZIONE	Aspetti organizzativi e gestionali

n.	oggetto della valutazione	misure adottabili / note	osservazioni	D	P	R (D×P)	Data realizz.
5.01.	Alla riunione periodica (almeno annuale) di prevenzione e protezione dai rischi, partecipano preside, responsabile del SPP, medico competente (ove previsto), consulenti esterni, rappresentante dell'Ente proprietario dell'edificio e RLS?	Convocare le riunioni periodiche invitando esplicitamente le figure elencate	Si				
5.02.	Vengono organizzati incontri con RSPP, RLS, consulenti, medico competente e lavoratori interessati, in occasione di scelte significative, inerenti la sicurezza?	Organizzare incontri prima delle scelte significative inerenti la sicurezza invitando esplicitamente le figure elencate	Si				
5.03.	Il RLS esercita le attribuzioni previste dalla legge (è consultato in merito alla valutazione dei rischi e collabora con il SPP?)?	Consultare il RLS sui contenuti del documento di valutazione dei rischi, sulle istruzioni in merito alla sicurezza e formazione, garantire il diritto ad accedere ai luoghi di lavoro	Si				
5.04.	E' presente un sistema che permette la partecipazione dei lavoratori nelle questioni di Sicurezza e Salute del lavoro?	Prevedere un sistema di partecipazione adeguato. Consultare i lavoratori interessati relativamente agli aspetti di igiene e sicurezza del lavoro	Si				
5.04.0'.	II sistema di partecipazione è correttamente utilizzato dai lavoratori?	Rivedere il sistema e consultare i lavoratori ed i loro rappresentanti per migliorarlo e renderlo efficace	Si				
5.04.02.	Il sistema di partecipazione implica la consultazione dei lavoratori nelle materie in oggetto in particolare in occasione di modificazioni e cambiamenti di mansioni?	Prevedere un sistema di partecipazione adeguato	Si				
5.04.03.	Il sistema di partecipazione implica la consultazione dei lavoratori per la valutazione dei rischi sul lavoro?	Prevedere un sistema di partecipazione adeguato	Si				
5.04.04	Il sistema di partecipazione comporta la registrazione dei contributi di proposte ed esperienza dei lavoratori?	Conservare traccia scritta delle risultanze raccolte per eventuali decisioni basate su di esse	Verbali di riunione				

6	NORME E PROCEDURE DI LAVORO	Aspetti organizzativi e gestionali

n.	oggetto della valutazione	misure adottabili / note	osservazioni	D	P	R (D×P)	Data realizz.
6.01.	La scuola ha dettato norme scritte sull'esecuzione in sicurezza delle diverse mansioni e/o lavorazioni che possono esporre gli addetti a diversi rischi dovuti ad esempio alla manipolazione di oggetti (ferite schiacciamenti), scivolamenti, cadute da11'alto, esposizione o contatto con agenti chimici quali detergenti disinfettanti ecc.?	Predisporre procedure scritte per tutte le mansioni/lavorazioni che comportano 1'esposizione del personale addetto ai rischi citati. Includere in tutte le procedure di lavoro le norme di sicurezza e divulgarle per iscritto a tutti gli interessati	In forma verbale, da esplicitare per iscritto	2	1	2	
6.01.01.	Le procedure operative di lavoro sono adeguatamente divulgate a tutti gli interessati (personale e studenti)?	Provvedere affinché lavoratori e studenti conoscano le procedure di lavorazione in sicurezza	Si				
6.01.02.	Esiste un sistema di controllo chiaramente definito sull'adempimento effettivo delle norme e delle istruzioni?	Predisporre un sistema di controllo chiaramente definito sull'adempimento effettivo delle norme e delle istruzioni	Si				
6.02.	Le attività didattiche effettuate nei laboratori (lavorazioni, sperimentazioni ecc.) avvengono nel rispetto di norme scritte sulla loro esecuzione in sicurezza?	Predisporre procedure scritte per tutte le lavorazioni, sperimentazioni, ecc. che comportano 1'esposizione del personale addetto o degli studenti a rischi. E provvedere affinché lavoratori e studenti conoscano le procedure di lavorazione in sicurezza	Si				
6.03.	Viene correttamente applicata la vigente legislazione in materia di segnaletica di sicurezza nei luoghi di lavoro?	Adottare la segnaletica di sicurezza prevista dall'apposito D.Lgs 493/96	Si				

7	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	Aspetti organizzativi e gestionali

n.	oggetto della valutazione	misure adottabili / note	osservazioni	D	P	R (D×P)	Data realizz.
7.01.	Nei laboratori, in altri posti o mansioni di lavoro è necessario 1'uso di DPI?	Predisporre l'uso di DPI, ove necessario ai sensi della normativa vigente, quando i rischi presenti non possono essere sufficientemente ridotti, con altri mezzi preventivi	Si				
7.02.	Nella scelta ed acquisto di DPI si verifica il grado di protezione, le possibili interferenze con il processo di lavoro e la coesistenza di rischi simultanei?	Scegliere il DPI che soddisfa tutte le esigenze di legge, in particolare accertarsi della marcatura CE e della loro idoneità all'uso previsto (D.Lgs.475/92)	Si				
7.03.	I lavoratori e i loro rappresentanti intervengono nella scelta dei DPI più idonei?	Provvedere affinché i lavoratori interessati partecipino direttamente alla scelta dei DPI.	Si				
7.04.	I responsabili verificano il corretto uso dei DPI, da parte degli addetti quando necessario?	Promuovere ed incentivare un corretto utilizzo dei DPI	Si				
7.05.	I lavoratori sono adeguatamente informati e formati circa la necessità ed addestrati circa il corretto uso dei DPI?	Prevedere iniziative d'informazione e Formazione al corretto uso dei DPI. Prevedere 1'addestramento all'uso dei DPI ove necessario	Si				
7.06.	Esiste una normativa interna che regola l'uso di DPI nei posti di lavoro o per le mansioni ove sono previsti, specificandone l'obbligatorietà?	Prevedere delle procedure interne scritte per l'obbligo d'uso dei DPI e adottare l'idonea segnaletica	In forma verbale				
7.07.	Esiste un controllo effettivo della messa a disposizione e dell'uso corretto dei DPI da parte del personale interessato?	Predisporre tale controllo. Rilevare eventuali problemi nell'utilizzazione	Si				
7.08.	I DPI sono adatti alle caratteristiche anatomiche dei lavoratori/studenti che li utilizzano e ne viene garantita 1'efficienza e l'igiene mediante manutenzione, riparazione e sostituzione?	Predisporre DPI adeguati, garantendone 1'efficienza, e nel caso le circostanze richiedano 1'uso da parte di più lavoratori/studenti, adottare misure atte ad escludere ogni rischio igienico o di sicurezza per gli utilizzatori	Si				

7.09.	I DPI sono disponibili in numero sufficiente rispetto al fabbisogno e vengono tempestivamente sostituiti quando necessario?	Predisporre procedure di verifica dei quantitativi di DPI necessari e di quelli disponibili. Attivare procedure per la tempestiva sostituzione dei DPI quando necessario	Si				
7.10.	Sono stati previsti luoghi adeguati per la conservazione ordinata, igienica e sicura dei DPI?	Stabilire luoghi adeguati per la conservazione dei DPI	Si				
7.11.	Sono state stabilite procedure di riconsegna dei DPI da parte dei lavoratori/studenti al termine dell'utilizzo e tali procedure vengono osservate dai lavoratori?	Stabilire adeguate procedure di riconsegna dei DPI da parte dei lavoratori/studenti ed accertarsi che vengano osservate	DPI personali				

8	EMERGENZA E PRONTO SOCCORSO	Aspetti organizzativi e gestionali

n.	oggetto della valutazione	misure adottabili / note	osservazioni	D	P	R (D×P)	Data realizz.
8.01.	Esiste un piano d'emergenza (PE) che comprende un piano antincendio ed un piano d'evacuazione?	Predisporre il PE, comprendente il piano antincendio e d'evacuazione dei lavoratori	Si				
8.01.01.	IL PE comprende i necessari rapporti con servizi pubblici competenti in materia di lotta antincendio e gestione delle emergenze?	Predisporre un PE che preveda i necessari rapporti con i servizi pubblici competenti in materia di lotta antincendio e gestione delle emergenze	Si				
8.01.02.	Il PE prevede la designazione dei lavoratori incaricati di attuare le misure di pronto soccorso, salvataggio, prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze?	Predisporre un PE che preveda la designazione dei lavoratori incaricati di attuare le misure di pronto soccorso, salvataggio, prevenzione incendi, lotta e gestione delle emergenze	Si				
8.01.03.	Il PE contiene il programma degli interventi, le modalità di cessazione delle attività evacuazione e comportamenti corretti in caso d'emergenza dei lavoratori?	Predisporre un PE che contenga il programma degli interventi, le modalità di cessazione delle attività, evacuazione e comportamenti corretti in caso d'emergenza dei lavoratori	Si				
8.01.04.	Il contenuto del PE e adeguato in termini generali alle necessità della scuola ed è conosciuto a sufficienza dai lavoratori e dagli studenti?	Predisporre per iscritto un idoneo PE al fine di potenziare l'efficienza delle risorse di prevenzione e protezione e divulgarlo a tutti i lavoratori e studenti	Si				
8.01.05.	Si realizzano verifiche periodiche del PE mediante simulazioni d'addestramento e comunque all'inizio dell'attività scolastica?	Realizzare periodiche verifiche del PE e simulazioni almeno all'inizio dell'attività scolastica.	Si, due simulazioni durante l'anno scolastico				
8.01.06.	Il PE prevede accessi all'area scolastica agevoli per i mezzi di soccorso (ambulanze, W.FF ecc.)?	Identificare con chiarezza nel PE le vie d'accesso dei mezzi di soccorso.	Si				
8.02.	Esiste un Servizio di Pronto Soccorso, con presidi sanitari e personale all'uopo formato?	Predisporre il Servizio di PS idoneo, tenuto conto delle dimensioni della scuola, dei rischi presenti e del parere del Medico Competente, se nominato.	Si				
8.03.	I1 personale incaricato del Pronto Soccorso è sempre presente durante le diverse attività scolastiche?	Organizzare le presenze in modo che personale incaricato e formato per il PS sia sempre presente durante le attività scolastiche.	Si				

8.04.	Esistono le cassette di Pronto Soccorso nei luoghi a maggior rischio (laboratori, palestre, cucine, area verde?)	Identificare con chiarezza nel Piano di Emergenza le collocazioni delle cassette di Pronto Soccorso e divulgare l'informazione a tutto il personale.	Si, la scuola è dotata di valigette di pronto soccorso				
8.04.0'.	Ogni cassetta di Pronto Soccorso contiene i presidi sanitari richiesti per il pacchetto dl medicazione?	Verificare il contenuto e posizionare su ogni cassetta 1'elenco dei presidi sanitari richiesti.	Si				
8.04.02.	Ogni cassetta è chiusa a chiave? La chiave è facilmente reperibile?	Ogni cassetta deve essere dotata di serratura. La chiave deve essere posizionata in modo tale da essere facilmente visibile e raggiungibile dal personale adulto.	Si				
8.04.03.	Il pacchetto di medicazione viene controllato almeno ogni 3 mesi?	E' necessario valutare almeno ogni 3 mesi lo stato di conservazione, la quantità, la data di scadenza dei singoli presidi sanitari.	Si				
8.04.04.	Esistono nella cassetta di Pronto Soccorso indicazioni scritte sulle principali procedure di Pronto Soccorso?	Posizionare all'interno della cassetta di Pronto Soccorso il manuale "Nozioni di pronto Soccorso".	Si				
8.04.05.	Esiste nella cassetta di Pronto Soccorso il protocollo a cui attenersi strettamente per la prevenzione delle malattie a trasmissione ematica (es. epatite B, epatite C, AIDS)?	Posizionare all'interno della cassetta di Pronto Soccorso il protocollo per la prevenzione delle malattie a trasmissione ematica.	SI				

9	SORVEGLIANZA SANITARIA / VACCINAZIONI	Aspetti organizzativi e gestionali

n.	oggetto della valutazione	misure adottabili / note	osservazioni	D	P	R (D×P)	Data realizz.
9.01.	Dalla valutazione dei rischi sono emersi problemi per cui si rende necessaria la sorveglianza sanitaria (visite mediche pre assunzione e periodiche nonché eventuali esami integrativi) del personale dipendente?	Nominare il Medico Competente. In caso di risposta negativa passare al punto 9.03.	Si				
9.02.	Il Medico Competente adempie agli obblighi previsti dalla normativa per quanto di sua competenza?	Il Medico Competente deve effettuare quanto previsto dagli articoli 16 e 17 del D.Lgs. 626/94.	Si				
9.03.	E' presente nella scuola del personale che svolge mansioni particolari per cui sono previste vaccinazioni obbligatorie per legge (ad es. antitetanica, antitifica)?	Concordare con il Servizio di Igiene Pubblica idonee procedure per 1'esecuzione dei protocolli vaccinali prevedendo il controllo sulle periodicità.	Si				

10	LAVORI IN APPALTO	Aspetti organizzativi e gestionali

n.	oggetto della valutazione	misure adottabili / note	osservazioni	D	P	R (D×P)	Data realizz.
10.01	Sono affidati lavori in appalto?	In caso di risposta negativa passare alla scheda 11.	A volte				
10.01.01	Vengono verificate le idoneità tecnico professionali delle imprese appaltatrici (iscrizione camera di commercio)?	Acquisire la documentazione atta ad accertare l'idoneità tecnico-professionale ai lavori da affidare degli appaltatori.	Si				
10.01.02	Vengono fomite agli appaltatori, informazioni relative ai rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui operano, a eventuali procedure a cui dovranno attenersi, a impianti, attrezzature che potranno essere utilizzate?	Fornire informazioni per iscritto e tenerne documentazione.	Si				
10.01.03	Il committente riceve dagli appaltatori informazioni circa i lavori da eseguire in modo da evitare rischi dovuti alle interferenze con la normale attività scolastica o altri lavori appaltati?	Richiedere documentazione circa le modalità delle lavorazioni da eseguire e le procedure seguite. Adottare i provvedimenti necessari ad evitare interferenze con l'attività scolastica o altri lavori in atto.	Si				

11	IMPIANTO ELETTRICO	Salute e sicurezza di lavoratori e studenti

n.	oggetto della valutazione	misure adottabili / note	osservazioni	D	P	R (D×P)	Data realizz.
11.01	Esistono rischi di contatto diretto con parti nude in tensione, normalmente accessibili?	Provvedere al corretto isolamento	No				
11.02.	Le prese e le spine di corrente presenti sono conformi alle norme CEI?	Tale controllo deve essere effettuato da personale qualificato che provvederà a sostituire il materiale non conforme alle norme.	Si				Da parte dell'Ente Proprietario
11.02.01	Le prese di corrente sono compatibili (stesse caratteristiche strutturali e di portata) con le spine degli utilizzatori?	Rendere compatibili mediante sostituzione le prese e le relative spine o dotare queste ultime degli adattatori previsti dalle norme.	Si				
11.02.02	Il numero di prese di corrente è sufficiente ad alimentare il numero di utenze presenti?	Occorre evitare la necessita d'uso continuato di adattatori multipli (prese triple) aumentando il numero di prese al momento della revisione dell'impianto elettrico e in attesa di tali modifiche utilizzando prese multiple in linea (ciabatte).	Si, ma qualche problema in sala professori				Problema noto all'Ente Proprietario
11.03.	I cavi mobili di alimentazione attraversano pavimenti o luoghi di lavoro o passaggio?	Le utenze devono essere alimentate in modo che i cavi non costituiscano intralcio al lavoro o al passaggio.	No				
11.04.	Vengono usate prolunghe in modo stabile?	sostituire le prolunghe con alimentazione costituita da cavi fissi.	No				Vedi punto 11.02.02
11.05.	Esiste un programma di controllo generale e di manutenzione delle varie apparecchiature elettriche?	Prevedere periodicamente un controllo generale ad esempio del corretto funzionamento dei dispositivi differenziali, dello stato dei cavi, pressacavi, spine, ecc.	Si, manutenzione ordinaria dell'Ente Proprietario				
11.05.01	I controlli e le manutenzioni vengono effettuate da personale specializzato?	Incaricare dei controlli ditte qualificate come da iscrizione alla Camera di Commercio.	Si				
11.06	Vi sono impianti elettrici in luoghi con pericolo di esplosione	In caso vengano individuate zone pericolose, chiedere all'Ente Proprietario di verificare l'idoneità degli impianti	No				

12	ANTINCENDIO / VIE ED USCITE D'EMERGENZA	Salute e sicurezza di lavoratori e studenti

n.	oggetto della valutazione	misure adottabili / note	osservazioni	D	P	R (D×P)	Data realizz.
12.01.	Se nella scuola le presenze prevedibili di alunni, personale docente e non docente sono complessivamente superiori a 100, è disponibile il Certificato di Prevenzione Incendi valido, con relativi disegni e relazioni o un progetto di adeguamento approvato dai VV.F. e la dichiarazione degli Enti Locali di esecuzione entro i termini di legge?	Acquisire tutta la documentazione	In via di certificazione				
12.01.01	Lo stato di fatto della scuola (numero delle persone complessivamente presenti, aree a rischio specifico, distribuzione e uso degli spazi, compartimentazioni, vie e uscite, mezzi e impianti fissi di protezione e estinzione degli incendi, ecc.) è conforme al progetto e alla relazione approvata dai VV.F. preliminarmente al rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi?	Eliminare ogni difformità e sottoporre preventivamente al Comando provinciale dei Vigili del Fuoco ogni modifica che si intende apportare a quanto gia approvato	Si				
12.02.	Se nella scuola le presenze prevedibili di alunni, personale docente e non docente sono complessivamente inferiori a 100, le strutture orizzontali e verticali, il vano scala e il vano ascensore hanno resistenza al fuoco non inferiore a REI 30?	Adottare le protezioni o le modifiche necessarie a garantire la resistenza al fuoco richiesta.					
12.03.	L'edificio è provvisto di un sistema organizzato di vie d'uscita dimensionato in base al massimo affollamento ipotizzabile in funzione della capacità di deflusso?	Calcolare il massimo affollamento ipotizzabile secondo i parametri fissati al punto 5.0 dell'allegato al DM 26.8.92. La capacita di deflusso non deve essere superiore a 60 per ogni piano. Organizzare le vie di uscita e dimensionarle secondo tali parametri.	Si				

12.03.01	La scuola è dotata di almeno 2 uscite verso luoghi sicuri?	Individuare luoghi sicuri (spazio scoperto o compartimento antincendio) con caratteristiche idonee a contenere un predeterminato numero di persone o a consentirne il movimento ordinato. Incrementare le uscite.	Si				
12.03.02	Sono previsti una adeguata distribuzione degli ambienti e specifici accorgimenti tecnici per contenere i rischi di incendio anche nei confronti delle persone con ridotta o impedita capacita motoria o sensoriale?	Se l'edificio si sviluppa su più piani, prevedere ambienti protetti opportunamente distribuiti ed in numero adeguato, resistenti al fuoco e facilmente raggiungibili in modo autonomo da parte delle persone disabili, ove attendere i soccorsi.	Si				
12.03.03	L'altezza minima delle vie e delle uscite verso un luogo sicuro è di m 2 e la larghezza è multipla di 0,60 m e non inferiore a 1,20 m?	Adeguare le dimensioni che risultano inferiori.	Si				
12.03.04	La lunghezza delle vie di uscita, misurata dal luogo sicuro alla porta più vicina di ogni locale frequentato è inferiore a 60 m?	Ridurre i percorsi individuando luoghi sicuri a distanze inferiori a 60 m.	Si				
12.03.05	Le vie e le uscite d'emergenza sono segnalate e mantenute sgombre da qualsiasi materiale?	Segnalare e mantenere sgombre le vie e le uscite di emergenza.	Si				
12.03.06	Le uscite verso un luogo sicuro sono apribili nel verso dell'esodo e, se chiuse, possono essere aperte facilmente e immediatamente da parte di qualsiasi persona?	Adeguare il verso e il sistema di apertura.	Si				
12.03.07	Se gli spazi frequentati dagli alunni o dal personale docente e non docente sono distribuiti su più piani, è presente, oltre la scala per il normale afflusso, una scala di sicurezza esterna o una scala a prova di fumo o a prova di fumo interna?	Installare nuove scale o modificare scale esistenti per renderle a prova di fumo.	Si				
12.03.08	La larghezza delle scale e almeno di m 1,20 e le rampe non presentano restringimenti?	Adeguare le dimensioni della scala e eliminare ostacoli e restringimenti	Si				
12.03.09	Le aule didattiche hanno 1 porta ogni 50 persone presenti?	Adeguare il numero delle porte	Si				

12.03.10	Nelle aule didattiche con più di 25 persone presenti e in quelle in cui si depositano e manipolano sostanze infiammabili o esplosive con un numero di persone superiore a 5 le porte hanno la larghezza di almeno 1,20 m e sono apribili nel verso dell'esodo?	Adeguare la larghezza e il verso di apertura della porta.	Si				
12.04.	E' stato predisposto un piano di emergenza?	Predisporre il piano di emergenza tenendo conto dei rischi specifici, delle dimensioni dell'edificio, del numero delle persone presenti.	Si	2	1	2	
12.04.01	Sono stati designati e debitamente formati i lavoratori incaricati di attuare le misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione, di salvataggio, di pronto soccorso e gestione dell'emergenza?	Nominare gli incaricati e predisporre per questi specifici corsi di formazione.	Si				
12.04.02	Il piano d'emergenza è esposto ad ogni piano dell'edificio scolastico e indica la vie di fuga?	Esporre ad ogni piano il disegno in pianta del piano stesso con la segnalazione evidente delle vie di fuga, della posizione degli estintori/idranti e delle procedure di evacuazione.	Si (controllare ed eventualmente ridefinire alcune vie di fuga)	2	1	2	
12.04.03	Il personale e gli studenti sono stati formati e informati sulle procedure di evacuazione?	Prevedere momenti di formazione e di informazione, effettuare prove pratiche di evacuazione almeno due volte nell'anno scolastico.	Si				
12.05.	I laboratori per le esercitazioni ove si utilizzano gas combustibili con densità > 0,8 (ad es. GPL) sono ubicati ai piani fuori terra,e non hanno comunicazioni con i piani interrati?	Spostare i laboratori in locali idonei e eliminare ogni comunicazione con i piani interrati.	Si				
12.05.01	I depositi di materiali infiammabili liquidi oltre i 20 L o di gas sono ubicati al di fuori del volume del fabbricato?	Spostare il deposito di materiali infiammabili liquidi o gassosi fuori dal fabbricato in apposito locale.	Non presenti				
12.05.02	All'interno del volume dell'edificio sono detenuti complessivamente non più di 20 L di liquidi infiammabili e questi sono conservati in armadi metallici dotati di bacino di contenimento?	Dotarsi di armadi metallici con bacino di contenimento ed eliminare i liquidi infiammabili in eccesso.	Si				

'2.05.03	I laboratori ove si manipolano sostanze esplosive e/o infiammabili hanno aperture di aerazione permanente su pareti esterne di superficie pari ad almeno 1/20 della superficie in pianta del locale e, se sono impiegati gas con densità > 0,8 almeno 1/3 di tale superficie aerante e posta a filo di pavimento sulla parete esterna?	Predisporre aperture di aerazione permanente nella misura e posizione indicata.	Si				
12.05.04	Le strutture e le porte dei locali per le esercitazioni e i depositi annessi e non, garantiscono una resistenza al fuoco almeno REI 60?	Adeguare le strutture di separazione per ottenere la resistenza al fuoco richiesta e porte a chiusura automatica almeno REI 60.	Si				
'2.05.05	Le apparecchiature di laboratorio alimentate a combustibile gassoso hanno un bruciatore dotato di dispositivo automatico di sicurezza totale che intercetti il flusso del gas in mancanza di fiamma?	Provvedere ed applicare i dispositivi di sicurezza automatici (ad es. termocoppia).	Si				
12.05.06	I depositi hanno una apertura di aerazione di superficie non inferiore a 1/40 della superficie in pianta di ciascun locale?	Realizzare tali aperture e dotarle di robuste griglie a maglia fitta	Nessun deposito				
'2.05.07	Se nel locale di deposito il carico di incendio supera i 30 kg/m^2 è installato un impianto di rilevazione automatica d'incendio se fuori terra o un impianto di spegnimento automatico se interrato?	Calcolare il carico di incendio e ridurlo a valori inferiori a 30 kg/m2 oppure installare gli impianti necessari.	Non applicabile				
12.05.08	In ogni deposito è previsto almeno un estintore di capacita estinguente non inferiore a 21A, ogni 200 mq di superficie e non inferiore a 21A, 89B,C ogni 150 mq di superficie se sono depositati materiali infiammabili liquidi e gassosi?	Provvedere ad installare in luoghi facilmente accessibili gli estintori indicati con la relativa segnaletica.	Non applicabile				
12.06.	Per il riscaldamento sono utilizzate stufe funzionanti a combustibile liquido o gassoso?	Eliminare tali stufe e dotarsi di impianti di produzione calore conformi alle disposizioni di prevenzione incendi.	No				
12.07.	Esiste l'impianto elettrico di sicurezza alimentato da apposita sorgente distinta da quella ordinaria?	Predisporre un impianto elettrico di sicurezza con autonomia della sorgente non inferiore a 30'	Si				
12.07.01	L'impianto è soggetto a verifiche e controlli	Oltre ai controlli periodici effettuati	Si				

	periodici?	dall'Ente Proprietario, effettuare controlli sul funzionamento almeno una volta all'anno.					

12.07.02	Esiste un sistema di allarme con comando in luogo presidiato?	Predisporre un sistema di allarme con comando in luogo costantemente presidiato durante il funzionamento della scuola. Per le scuole con presenze contemporanee fino a 500 persone può essere utilizzato lo stesso impianto a campanelli usato per le lezioni purché venga convenuto un particolare suono. Per le altre scuole deve essere previsto anche un impianto di altoparlanti.	Si				
12.07.03	L'impianto elettrico di sicurezza alimenta solo l'illuminazione di sicurezza e l'impianto di diffusione sonora e/o l'impianto di allarme?	Provvedere a separare l'impianto in modo che il suo uso sia strettamente ed esclusivamente connesso con la sicurezza delle persone.	Si				Nella sede staccata non esiste impianto di diffusione sonora.
12.08.	Esistono impianti fissi di protezione ed estinzione degli incendi?	Adeguare gli impianti a quanto prescritta al punto 9 del DM 26.9.92	Si				
12.08.01	Esistono estintori portatili di capacita estinguente non inferiore 13A, 89B, in numero di almeno uno ogni 200 mq di pavimento?	Provvedere ad installare un numero di estintori adeguato alla superficie con un minimo di 2 estintori per piano	Si				
'2.09.	Esiste un sistema di segnaletica di sicurezza, finalizzato alla sicurezza antincendio?	Provvedere a posizionare tutta la segnaletica necessaria come indicato dal D.Lgs. 493/96.	Si				
12.10.	È stato predisposto un registro dei controlli periodici con tutti gli interventi e i controlli dell'efficienza degli impianti elettrici, illuminazione di sicurezza, presidi antincendio, dispositivi di sicurezza, aree a rischio specifico e osservanza della limitazione dei carichi di incendio nei vari ambienti ?	Predisporre e tenere costantemente aggiornato e a disposizione degli organi di vigilanza il registro dei controlli e degli interventi effettuati	Si				Effettuati dall'Ente Proprietario Doc. richiesti

13	RUMORE E COMFORT ACUSTICO	Salute e sicurezza di lavoratori e studenti

n.	oggetto della valutazione	misure adottabili / note	osservazioni	D	P	R (D×P)	Data realizz.
13.01.	È presente la valutazione del rumore ex. art.40 del D.Lgs.277/91?	Procedere all'autocertificazione per assenza palese di fonti di rumore rilevante che comunque comportano ai lavoratori un livello di esposizione personale fino a LEP=80 dBA. Oppure: In caso di esposizione personale superiore a 80dBA procedere alla valutazione comprendente la misurazione del rumore effettuata secondo gli appositi criteri e tenerla a disposizione dell'Organo di Vigilanza.	Non ritenuta necessaria				
13.01.01	È rispettata la periodicità delle misurazioni di rumore prevista nel rapporto di valutazione?	Programmare per tempo la redazione del nuovo rapporto di valutazione	Non ritenuta necessaria				
13.02.	Sono presenti sorgenti particolarmente rumorose?	Prevedere misure tecniche (insonorizzazione) organizzative o procedurali che consentano di ridurre 1'esposizione personale a rumore	No				
13.03.	Sono presenti locali o spazi in cui il riverbero è particolarmente fastidioso?	Prevedere ad effettuare i necessari interventi sulle superfici delle pareti, dei soffitti e dei pavimenti, in modo da aumentarne l'assorbimento acustico.	No				

14	CARICO DI LAVORO FISICO movimentazione manuale dei carichi	Salute e sicurezza di lavoratori e studenti

n.	oggetto della valutazione	misure adottabili / note	osservazioni	D	P	R (D×P)	Data realizz.
14.01.	Esistono carichi (attrezzi, cose) gravosi da sollevare, anche occasionalmente, di peso superiore a 30 kg.(maschi) e 20 kg. (femmine), per adulti?	Adottare ogni misura (tecnica, organizzativa, procedurale, controllo sanitario, informazione e formazione) che possa eliminare o ridurre lo sforzo fisico o anche ridurre i rischi per la salute	Carichi modesti o divisibili				
14.02.	Si movimentano pesi compresi tra 3-30 kg.(maschi) e 3-20 kg.(femmine), in modo non occasionale (> 1 sollevamento/ora)?	Determinare gli indici di sollevamento secondo metodi validati NOSH, MS..) ed adottare le misure tecniche organizzative procedurali, controllo sanitario, informazione/formazione conseguenti.	No				

15	MICROCLIMA	Salute e sicurezza di lavoratori e studenti

n.	oggetto della valutazione	misure adottabili / note	osservazioni	D	P	R (D×P)	Data realizz.
15.01.	Gli ambienti sono provvisti di impianto di riscaldamento opportunamente regolato e la temperatura non da luogo a lamentele?	Rivedere la regolazione dell'impianto di riscaldamento, in modo che siano verificati i valori di temperatura che tengano conto della concomitante umidità e velocità dell'aria.	Si, ma non sempre, in alcune ore della giornata le aule sono fredde.				
15.02.	Le correnti di aria fredda e calda che incidono sulle persone sono opportunamente controllate?	Adottare provvedimenti atti a controllare velocità e direzione delle correnti d'aria in ingresso. Velocità indicative v = 0,10-0,25 m/s.	Si				
15.03.	Le chiusure esterne verticali e orizzontali sono tali da impedire qualsiasi infiltrazione d'acqua?	Eseguire manutenzioni in modo da impedire qualsiasi infiltrazione di acqua.	Si				
15.04.	Sono previsti ricambi d'aria forzata nelle aule speciali (laboratori) e ad alto affollamento (aula magna)?	Garantire l'introduzione d'aria esterna, mediante opportuni sistemi, con coefficiente di ricambio in funzione di destinazione d'uso dei locali, affollamento, tipo ecc.. Valori indicativi Q=25-40 m3/h persona.	Si				
15.05.	Esiste un programma di manutenzione preventiva dell'impianto di aria condizionata eventualmente presente?	Prevedere idoneo programma di manutenzione da parte di ma ditta specializzata.	Condizionatori solo nella zona degli uffici, attualmente non utilizzati.				
15.05.01.	Il programma di manutenzione comprende le operazioni di pulizia periodica? (eliminazione della sporcizia, sostituzione dei filtri, raccolta della condensa)	Prevedere procedure di pulizia tali da evitare la formazione di focolai di contaminazione e da mantenere 1'efficienza del sistema.	Manutenzione a cura del personale interno				

16	ILLUMINAZIONE	Salute e sicurezza di lavoratori e studenti

n.	oggetto della valutazione	misure adottabili / note	osservazioni	D	P	R (D×P)	Data realizz.
16.01.	I locali della scuola sono dotati di corpi illuminanti che consentono un'illuminazione artificiale sufficiente (Aule, sale riunioni, palestre, corridoi, scale, servizi, ecc.)?	Adeguare il sistema d'illuminazione in modo da garantire un'illuminazione sufficiente per salvaguardare la sicurezza la salute e il benessere dei lavoratori (valori minimi: D.M. 18.12.75).	Si è stato predisposto un punto luce per consentire al personale ATA di uscire in sicurezza dopo il distacco del quadro elettrico				
16.02.	I locali di lavoro sono dotati d'illuminazione di sicurezza (che in assenza di energia consente un sicuro deflusso delle persone) di sufficiente intensità?	L'illuminazione di sicurezza, compresa quella indicante i passaggi, le uscite ed i percorsi delle vie di esodo, deve garantire un livello di illuminazione non inferiore a 5 lux	Si				

17	ARREDI	Salute e sicurezza di lavoratori e studenti

n.	oggetto della valutazione	misure adottabili / note	osservazioni	D	P	R (D×P)	Data realizz.
17.01.	L'arredamento è previsto di forma e dimensioni adeguati alle varie classi di età degli alunni ed il tipo di scuola?	Adeguare gli arredi alle norme di legge (D.M. 18.12.75) e alle norme UNl.	Si				
17.01.01	Le superfici di lavoro sono di materiale idoneo con bordi arrotondati?	Sostituire gli arredi con altri conformi.	Si				
17.02.	Le pareti (anche esterne) e le porte trasparenti o traslucide sono chiaramente segnalate e costituite da materiale di sicurezza?	Segnalarne la presenza e sostituirle, in caso non siano di materiale di sicurezza, fino all'altezza di 1 m. Ciò vale in particolare per le pareti completamente vetrate che devono essere costituite di vetri di sicurezza (Norme UN1 7697 - 7143 - 5832)	Si				

18	ATTREZZATURE	Salute e sicurezza di lavoratori e studenti

n.	oggetto della valutazione	misure adottabili / note	osservazioni	D	P	R (D×P)	Data realizz.
18.01.	Le scale portatili in legno o in alluminio sono in buono stato, con pioli integri e del tipo ad incastro sui montanti?	Definire un programma per la revisione e manutenzione delle scale prevedendone la sostituzione quando usurate.	Si				
18.01.01	Le scale semplici portatili sono dotate di dispositivi antisdrucciolevoli alle estremità inferiori dei due montanti?	Munire le scale di appositi dispositivi antisdrucciolevoli.					
18.02.	Le scale portatili ad innesto sono dotate di appositi adattatori di raccordo?	Munire le scale di idonei adattatori o sostituirle con scale a norma (UNI EN 131).					
18.02.01	Le modalità d'uso delle scale portatili sono corrette ed in particolare è previsto, qualora sussista pericolo di sbandamento, che ne sia assicurata la stabilità o la trattenuta al piede da altra persona?	Rivedere le modalità d'uso ed addestrare il personale all'uso corretto.					
18.02.02	Le scale di lunghezza superiore a 8 m. sono munite di rompitratta per ridurre la freccia di inflessione?	Munire di rompitratta le scale di lunghezza superiore a 8 m.	Non utilizzate				
18.03.	Le scale doppie a compasso sono di lunghezza non superiore a 5 m e sono corredate di catena o altro dispositivo che ne impedisca 1'apertura oltre il limite di sicurezza?	Munire la scale di catena o dispositivo contro la apertura o sostituirle con altre a norma.	Si				
18.04.	È espressamente vietata la presenza di lavoratori sulle scale quando se ne effettua lo spostamento?	Regolamentare l'uso delle scale, formare ed informare i lavoratori	Si				
18.05.	Le macchine marcate CE (acquistate dopo il 21.9.96) sono dotate di istruzioni per 1'uso, per la installazione, messa a punto, regolazione, funzionamento, manutenzione, pulizia, dismissione?	Richiedere al costruttore le istruzioni per l'uso.	Si				

18.00.	Gli elementi mobili delle macchine sono dotati di ripari o dispositivi di sicurezza che non consentano il contatto con gli organi pericolosi?	Dotare le macchine di ripari fissi oppure mobili interbloccati o installare idonei dispositivi di sicurezza tali da non consentire l'accesso dei lavoratori alle zone pericolose.	Si				
18.07.	I dispositivi di comando delle macchine sono chiaramente identificabili e protetti contro g1i azionamenti accidentali?	Apporre la chiara indicazione della funzione comandata da ciascun dispositivo e dotarli di protezioni contro gli azionamenti accidentali.	Si				
18.08.	Le macchine sono dotate di dispositivo di arresto e di emergenza immediatamente azionabili?	Dotare le macchine di dispositivi di arresto di conformi alle norme UNI EN 418 – 292 – CEI EN 60204	Si				
18.09.	Coloro che lavorano alle macchine sono stati formati e addestrati al loro utilizzo?	Prevedere appositi momenti formativi specifici per l'uso delle diverse macchine.	Si				

19	AULE DIDATTICHE NORMALI	Rischi in ambienti specifici

n.	oggetto della valutazione	misure adottabili / note	osservazioni	D	P	R (D×P)	Data realizz.
19.01.	Il pavimento dei corridoi / passaggi è realizzato con materiali idonei (non infiammabili, lavabili, antisdrucciolo, impermeabili, ecc.), è regolare ed uniforme, è mantenuto pulito?	Sostituire le pavimentazioni non qualitativamente idonee. Rendere uniformi le superfici delle aree di transito, levigando i materiali di pavimentazione, addolcendo i passaggi da un pavimento all'altro, adottando scivoli e non gradini, coprendo buchi / sporgenze pericolose. Migliorare le condizioni di pulizia.	Si				
19.02.	Gli spazi destinati a corridoi di disimpegno ad uso degli allievi hanno una larghezza non inferiore a 2 m, al netto degli arredi?	Delimitare gli spazi destinati agli arredi ed adeguare le dimensioni dei corridoi.	Si				
19.03.	La larghezza dei corridoi ove sono ubicati gli spogliatoi è di almeno 2,50 m?	Adeguare i corridoi alle dimensioni o rimuovere gli spogliatoi, destinando alti locali o vani a tale uso specifico.	Si				
19.04.	Le scale e i pianerottoli sono provvisti di ogni possibile accorgimento al fine di evitare incidenti (parapetto di altezza adeguata, corrimano, ecc.)?	Dotare le scale e i pianerottoli di parapetti alti almeno 1 m, di corrimano e dispositivi antiscivolamento se necessari.	Si				
19.05.	L'altezza netta dell'aula e almeno 3 m e, se il soffitto è inclinato, 1'altezza minore è almeno 2,70 m?	Se le altezze sono inferiori destinare il locale ad alto uso.	Si				
19.06.	Le dimensioni e la disposizione delle finestre è tale da garantire una sufficiente illuminazione e aerazione naturale?	Modificare le finestrature e le parti apribili delle stesse.	Si				
19.07.	Le aule per le attività didattiche sono ubicate in locali interrati o seminterrati?	Modificare la destinazione d'uso e trasferire le aule nei piani fuori terra.	No				
19.08.	La disposizione dei banchi all'interno dell'aula ostacola la via di fuga in caso d'emergenza?	Disporre i banchi in modo da non ostacolare 1'esodo.	No				Verificare periodicamente
19.09.	La pavimentazione delle aule è realizzata con materiali antisdrucciolo, facilmente lavabili?	Sostituire la pavimentazione con altra più idonea o applicare strisce adesive antisdrucciolo.	Si				

20	AULE SPECIALI	Rischi in ambienti specifici

n.	oggetto della valutazione	misure adottabili / note	osservazioni	D	P	R (D×P)	Data realizz.
20.01.	Le dimensioni e la disposizione delle finestre è tale da garantire una sufficiente illuminazione e aerazione naturale?	Modificare le finestrature e le parti apribili delle stesse.	Si				
20.02.	Le aule sono ubicate in locali interrati o seminterrati?	Modificare la destinazione d'uso e trasferire le aule nei piani fuori terra.	No				
20.03.	La disposizione dei banchi all'interno dell'aula non ostacola la via di fuga in caso d'emergenza?	Disporre i banchi in modo da non ostacolare 1'esodo.	Si				
20.04.	La pavimentazione è realizzata con materiali antisdrucciolo, facilmente lavabile?	Sostituire la pavimentazione con altra più idonea o applicare strisce adesive antisdrucciolo.	Si				
20.05.	All'interno dell'aula vengono depositati macchinari o cose che possono creare condizioni di pericolo per gli alunni/docenti o che possono impedire la fruizione dello spazio in tutte le sue parti?	Sgombrare qualsiasi deposito anche momentaneo di materiale.	No				
20.06.	All'interno delle armadiature eventualmente presenti vengono conservati materiali infiammabili o altri materiali a rischio chimico, biologico?	Eliminare qualsiasi materiale e conservarlo in appositi spazi/armadiature al di fuori dell'aula.	No				
20.07.	Il docente compie tutte le operazioni in sicurezza,usa attrezzature sicure, seguendo idonee procedure di lavoro, al fine di limitare tutti i possibili rischi, sia per se che per gli studenti?	Seguire idonee procedure di lavoro. Accertarsi che tutte le attrezzature siano sicure ed usate in modo specifico.	Si				
20.08.	Sono ridotti al minimo i rischi derivanti da manipolazione manuale di oggetti (ferite da taglio, schiacciamenti) o 1'esposizione e il contatto ad agenti chimici (detergenti, sanificanti, disinfettanti) per tutto il personale addetto?	Definire procedure idonee ed informare tutto il personale. Se necessario fornire agli operatori idonei DPI.	Si				

20.09.	Sono presenti tutte le schede di sicurezza dei prodotti in uso dai lavoratori?	Recuperare tutte le schede relative presso i fornitori ed attenersi alle istruzioni.	SI				
20.10.	Tutte le esperienze implicano l'uso di materiali biologici, sostanze o preparati pericolosi per la salute di insegnanti e studenti?	Accertarsi delta non pericolosità di materiali, sostanze o preparati. Seguire idonee procedure di lavoro, eventualmente contattare un esperto.	No				

20a	LABORATORIO DI CHIMICA	Rischi in ambienti specifici

n.	oggetto della valutazione	misure adottabili / note	osservazioni	D	P	R (D×P)	Data realizz.

Rischi derivanti dall'uso di sostanze chimiche

20a.01.	Esiste un elenco di tutte le sostanze utilizzate?	Predisporre un elenco di tutte le sostanze utilizzate aggiornato.	Si				
20a.02.	Sono presenti e facilmente consultabili tutte le schede di sicurezza delle sostanze utilizzate rispondenti ai requisiti del DM 28/08/92?	Raccogliere tutte le schede di sicurezza. Controllare la presenza dei requisiti specifici.	Si				
20a.03.	Tutti i recipienti, contenenti sostanze pericolose sono a tenuta, muniti di buona chiusura ed etichettati secondo la normativa vigente?	Usare recipienti a tenuta. Etichettare tutti i recipienti in modo sempre leggibile e inequivocabile.	Si				
20a.03.01.	Esistono sostanze in uso etichettate R45 e R49?	Evitarne l'uso o se non è possibile rispettare tutti gli adempimenti relativi al Titolo VII del D.Lgs. 626/94.	No				
20a.04.	Le scorte di reattivi e solventi sono depositate in un locale separato, fresco ed aerato, all'interno di armadi metallici di sicurezza e la quantità di solventi e sostanze infiammabili, presenti in laboratorio è sempre la minima indispensabile per le correnti esercitazioni?	Predisporre lo stoccaggio in un locale rispondente ai requisiti richiesti (armadi antincendio) possibilmente al di fuori del laboratorio.	Si				
20a.04.01.	Sono depositate in luoghi separati le sostanze incompatibili, il cui reciproco contatto potrebbe generare corrosioni, sviluppo di calore, di fiamme o di sostanze tossiche?	Prevedere stoccaggi separati.	Si				
20a.05.	La manipolazione di sostanze volatili e infiammabili, le reazioni che sviluppano gas e vapori tossici, infiammabili o maleodoranti sono effettuate sempre sotto cappa d'aspirazione?	Installare le cappe di aspirazioni mancanti. Impartire procedure di lavoro conseguenti.	Si				

20a.05.01.	Le cappe d'aspirazione sono ad espulsione d'aria e mantenute sempre efficienti?	Programmare la sostituzione delle cappe a ricircolo d'aria. Predisporre un programma di manutenzione periodica con documentazione scritta dei controlli effettuati.	Si				
20a.05.02.	Le cappe d''aspirazione sono costantemente tenute in funzione durante lo svolgimento delle esercitazioni?	Provvedere, impartendo opportuni ordini di servizio.	Si				
20a.06.	I rifiuti sono raccolti in appositi contenitori, secondo le loro caratteristiche chimico - fisiche?	Predisporre un sistema di raccolta differenziata. Travasare sempre sotto cappa d'aspirazione.	Si				
20a.06.01.	Le sostanze tossiche o nocive sono neutralizzate, raccolte, prelevate e smaltite, secondo quanto previsto dalle normative vigenti in materia?	Predisporre un piano di raccolta e smaltimento secondo quanto previsto dal DPR no 915/82 e successive modifiche.	Si				
20a.07.	La scelta dei DPI è stata effettuata tenendo conto della natura delle sostanze impiegate e della tipologia delle operazioni effettuate?	Verificare la corretta scelta ed utilizzo dei DPI.	Si				

Rischi di tipo infortunistico

20a.08.	È tenuta sotto controllo costante l'integrità e l'efficienza di tutta la vetreria?	Disporre di adeguate scorte di vetreria di ricambio. Evitare operazioni di lavorazione del vetro	Si				
20a.08.01.	Gli oggetti di vetro sono maneggiati con cautela, usando idonei DPI, durante tutte le operazioni che comportano il rischio di improvvisa rottura della vetreria?	Predisporre idonee procedure di lavoro. Verificare l'uso corretto dei DPI	Si				
20a.08.02.	I frammenti di vetro sono raccolti in un apposito contenitore di metallo?	Raccogliere i frammenti di vetreria rotta in appositi contenitori con indicazione contenitori vetri rotti	Si				
20a.08.03.	Sono sostituiti, ove è possibile, tubi, canne, tappi e raccordi di vetro con altri in plastica o materiale metallico?	Programmarne la sostituzione	Si				
20a.09.	Tutte le operazioni comportanti 1'uso di fiamme libere, piastre riscaldanti, ghiaccio secco, e azoto liquido sono eseguite con la massima cautela, seguendo procedure di lavoro corrette, usando DPI idonei?	Impartire procedure di lavoro idonee. Verificare l'uso corretto dei DPI	Si				
20a.10.	Tutte le operazioni comportanti l'uso di apparecchiature sotto vuoto (essiccazioni, distillazioni, filtrazioni) e sotto pressione, sono eseguite in modo corretto, usando DPI idonei?	Impartire procedure di lavoro idonee. Verificare l'uso corretto dei DPI	Si				
20a.10.01.	Le reti di adduzione del diversi gas si differenziano per colore?	Dotare le tubazioni di opportune fascette e provvedere alla colorazione dei tubi e delle maniglie d'apertura secondo le colorazioni previste dalla normativa vigente.	Solo metano				
20a.10.02.	Il deposito di bombole di gas compressi liquefatti o disciolti è posto all'esterno dell'edificio?	Prevederne lo spostamento.	Non presenti bombole di gas				

Rischi connessi agli impianti di sicurezza

20a.11.	Gli impianti di ventilazione sono progettati e dimensionati in modo da evitare il ristagno e/o 1'accumulo di gas e vapori tossici e/o infiammabili a11'interno del laboratorio e mantenuti in buona efficienza?	Programmare una verifica dell'impianto e interventi di manutenzione periodica	Si				
20a.12.	È controllata periodicamente 1'efficienza delle condutture metalliche di gas combustibile?	Prevedere un controllo periodico	Si				
20a.12.01.	I tubi in gomma d'adduzione del gas sono muniti di data di scadenza?	Sostituire i tubi in gomma prima della data di scadenza con tubi a norma UNI-CIG	Si				
20a.13.	L'impianto elettrico è realizzato e mantenuto secondo le disposizioni delle norme di buona tecnica ed in particolare della Norma CEI 64 - 2, Allegato F?	Programmare una verifica dell'impianto. Adeguare l'impianto alla Norma CEI 64	Si				
20a.13.01.	Qualora vi siano accessori elettrici per i banchi, questi comprendono: 1) Quadro elettrico cablato con prese e interruttori con grado di protezione IP44 e conduttore di terra? 2) Prese elettriche, che alimentano apparecchi mobili e portatili, protette con dispositivi differenziali? 3) Cavi elettrici ubicati e protetti in modo da non essere soggetti a danni e danneggiamenti? 4) Collegamento di terra delle apparecchiature prive di doppio isolamento?	Prevedere l'installazione degli accessori elettrici per i banchi di lavoro che ne necessitano	Si				
20a.13.02.	Gli apparecchi e i motori elettrici sono ben isolati e munti di efficiente messa a terra e schermati contro le scintille?	Verificare l'isolamento, la connessione a terra e l'idoneità dei motori e delle apparecchiature	Si				
20a.13.03.	Le prese e le spine sono del tipo previsto dalle norme CEI ed è stato verificato che non siano in uso prese e/o riduzioni che non garantiscono il collegamento a terra?	Sostituire prese e spine non conformi alle norme CEI. Limitare l'uso di spine triple	Si				

Dispositivi di sicurezza ed emergenza

20a.14.	Sono presenti idonee sostanze neutralizzanti, materiali assorbenti e/o adeguati sistemi di contenimento da utilizzare nel caso di spandimento di sostanze pericolose?	Disporre di idonee sostanze neutralizzanti e materiali assorbenti. Predisporre adeguati sistemi di contenimento	Si				
20a.15.	Sono presenti docce lavaocchi, in ogni locale laboratorio ove si faccia uso di sostanze pericolose per gli occhi?	Dotare ogni laboratorio di docce lavaocchi	Si				
20a.16.	E' stata predisposta una cassetta di Pronto Soccorso in un luogo facilmente accessibile da tutti i laboratori?	Predisporre ma cassetta di Pronto Soccorso apposita eventualmente in aggiunta a quelle previste	Si, è disponibile valigetta di pronto soccorso				
20a.17.	Tutti gli apparecchi utilizzatori di gas di rete (bunsen, Stufe, ecc..) sono munti di dispositivi di sicurezza?	Munire tali apparecchi di dispositivi di rilevazione della fiamma ed intercettazione del gas.	Si				
20a.18.	È presente un dispositivo per 1'intercettazione generale a monte della rete di distribuzione del gas, collocato all'esterno del laboratorio?	Programmarne l'installazione	Si				
20a.19.	È proprio necessario utilizzare bunsen a gas piuttosto che quelli elettrici?	Sostituire i bunsen a gas con quelli elettrici eliminando in tal modo l'uso del gas di rete e tutti i problemi di sicurezza da esso derivati	Non sostituibili per prove alla fiamma				
20a.20.	È presente un dispositivo per il disinserimento istantaneo della linea di alimentazione elettrica, collocato all'ingresso del laboratorio, presso il quadro generale?	Programmarne l'installazione	Si				

Misure igieniche generali e principali aspetti organizzativi

20a.21.	È presente e visibile a tutti un estratto delle norme di sicurezza comprendente i simboli di pericolo, le frasi di rischio R e i consigli di prudenza S?	Affiggere un manifesto con simboli di pericolo, frasi di rischio, consigli di prudenza e azioni di primo intervento in caso di piccoli incidenti	No, da mettere	1	1	1	
20a.22.	Tutti gli elementi costituenti l'arredo sono prodotti con materiale ad alta resistenza, inattaccabili da acidi, facilmente lavabili e ispezionabili in ogni loro parte?	Programmare la sostituzione degli elementi non rispondenti ai requisiti richiesti	Si				
20a.23.	I piani di lavoro sono dotati di margini sagomati antidebordamento e costituiti di materiale idoneo alle esperienze che vengono eseguite?	Adeguare i piani e i posti di lavoro. Puntualizzare l'organizzazione delle esperienze di laboratorio	Piani adeguati				
20a.24.	Le pareti sono rivestite fino ad una altezza di almeno 2 metri con materiale resistente alla corrosione e facilmente lavabile ed i pavimenti sono di materiale simile e antisdrucciolevole?	Programmare la sostituzione degli elementi non rispondenti ai requisiti richiesti	Si				
20a.25.	È assicurata una sistematica e regolare pulizia dei locali, impianti ed attrezzature, nonché di DPI ed indumenti protettivi?	Formulare procedure scritte e controllare costantemente la loro applicazione	Si				
20a.26.	Tutti gli operatori interessati sono adeguatamente informati sui rischi derivanti dall'attività di laboratorio?	Informare e formare gli studenti e il personale addetto sui tutti rischi specifici	Si				
20a.27.	Sono rispettate le norme di sicurezza, vengono adottati comportamenti adeguati in relazione all'ambiente, alle sostanze impiegate, agli strumenti e macchinari utilizzati?	Formulare procedure scritte e controllare costantemente la loro applicazione	Si				
20a.28.	All'interno dell'aula sono previsti luoghi di deposito di cartelle ed altri materiali non utilizzati durante le esercitazioni che non pregiudichino la fruizione dello spazio in tutte le sue parti?	Individuare le modalità di deposito di tali materiali.	Si Le cartelle e gli altri materiali vengono depositati fuori dal laboratorio				Valutare la possibilità di avere degli armadietti per il deposito degli zaini

20b	LABORATORIO DI INFORMATICA	Rischi in ambienti specifici

n.	oggetto della valutazione	misure adottabili / note	osservazioni	D	P	R (D×P)	Data realizz.
20b.O1.	Tutti gli schermi del videoterminali sono orientabili e facilmente inclinabili e nessuno schermo presenta riflessi (sia da luce naturale che artificiale) tali da causare fastidio agli utilizzatori?	Utilizzare schermi orientabili e facilmente inclinabili; orientare gli schermi parallelamente alle finestre e leggermente rivolti verso il basso; schermare (veneziane, tende) le finestre.	Si				
20b.02.	Esistono prese elettriche a pavimento nell'area sottostante o circostante i tavoli da lavoro a VDT?	Limitarne l'uso e programmarne la sostituzione con altre calate da soffitto.	No .				
20b.03.	Esistono cavi d'alimentazione volanti sul pavimento o sulle pareti?	Programmarne 1'eliminazione a breve termine.	No				
20b.04.	Sono utilizzate prese/riduzioni (triple e "grappoli") che non garantiscono il collegamento a terra?	Occorre evitare la necessita d'uso continuato di adattatori multipli (prese triple) aumentando il numero di prese al momento della revisione dell'impianto elettrico e in attesa di tali modifiche utilizzando prese multiple in linea (ciabatte).	No				

20c	LABORATORIO DI FISICA	Rischi in ambienti specifici

n.	oggetto della valutazione	misure adottabili / note	osservazioni	D	P	R (D×P)	Data realizz.
20c.01.	Sui banchi e pannelli per prove elettriche ed elettroniche, sono state adottate misure per prevenire il pericolo di contatti diretti e indiretti	Di seguito sono indicate le misure di protezione più comuni , che dovranno essere scelte anche in base al tipo di attività svolta: - misura di protezione per separazione elettrica su ogni banco (trasformatore di isolamento); - circuiti alimentati a bassissima tensione di sicurezza (circuiti SELV); - protezione dei circuiti con dispositivi differenziali ad altissima sensibilità Idn< 30 mA;	Si				
20c.02.	Gli spinotti, le boccole ed i morsetti, impiegati nei collegamenti, sono costruiti con accorgimenti tali da evitare il contatto delle dita con le parti attive a tensione pericolosa?	Utilizzare spinotti, boccole e morsetti isolati correttamente cosiddetti di sicurezza.	Si				
20c.03.	L'allievo ha conoscenze tecniche e ricevuto le istruzioni specifiche che gli permettono di prevenire i pericoli dell'elettricità, in relazione alle operazioni che deve compiere?	Fornire sufficienti conoscenze tecniche per prevenire i rischi dell'elettricità in relazione al tipo di operazione.	Si				
20c.04.	L'allievo opera sotto adeguata sorveglianza da parte del personale docente e tecnico?	Provvedere alla sorveglianza da parte dei docenti e dei tecnici di tutte le operazioni svolte dagli studenti	Si				

21	AULA MAGNA	Rischi in ambienti specifici

n.	oggetto della valutazione	misure adottabili / note	osservazioni	D	P	R (D×P)	Data realizz.
21.01.	Esiste un auditorio per attività didattiche a scala di grande gruppo, spettacoli, assemblee, riunioni di genitori che garantisca le condizioni di sicurezza stabilite dalle vigenti norme per la protezione civile e antincendio?	Verificare tutti i parametri di sicurezza, richiedere la certificazione VV.F, contattando l'amministrazione di competenza.	Si				
21.02.	L'aula magna o l'auditorio sono ubicati in locale fuori terra o se nel piano 1° interrato la quota minima e superiore a -7,50 m?	Il locale non può essere utilizzato a questi scopi; destinarlo ad altri usi.	L'aula magna è ubicata fuori terra				
21.03.	È garantito l'accesso all'auditorio ai portatori di handicap ed esso e dotato di almeno un nucleo di servizi igienici che prevede un bagno accessibile ai portatori di handicap e adeguatamente attrezzato?	Modificare un servizio igienico ampliandolo alle misure stabilite dalla normativa e dotandolo degli accessori necessari..	Si				

22	UFFICI	Rischi in ambienti specifici

n.	oggetto della valutazione	misure adottabili / note	osservazioni	D	P	R (D×P)	Data realizz.
22.01.	Le dimensioni e la disposizione delle finestre è tale da garantire una sufficiente illuminazione e aerazione naturale?	Modificare le finestrature e le parti apribili delle stesse.	Si				
22.02.	Il numero di prese di corrente è sufficiente ad alimentare il numero di utenze presenti?	Occorre evitare la necessità d'uso continuato di adattatori multipli (prese triple) aumentando il numero di prese al momento della revisione dell'impianto elettrico e in attesa di tali modifiche utilizzando prese multiple in linea (ciabatte).	Si				
22.02.01	I cavi mobili di alimentazione attraversano pavimenti o luoghi di lavoro o passaggio?	Le utenze devono essere alimentate in modo che i cavi non costituiscano intralcio al lavoro o al passaggio.	No				
22.02.02	Vengono usate prolunghe in modo stabile?	Sostituire le prolunghe con alimentazione costituita da cavi fissi.	No				
22.03.	Tutti gli schermi del VDT sono orientabili e facilmente inclinabili e nessuno schermo presenta riflessi (sia da luce naturale che artificiale) tali da causare fastidio agli utilizzatori?	Utilizzare schermi orientabili e facilmente inclinabili; orientare gli schermi parallelamente alle finestre e leggermente rivolti verso il basso; schermare (veneziane, tende) le finestre.	Si				
22.03.01	Le postazioni di lavoro a1 VDT utilizzate dai “lavoratori” sono dotate dei necessari requisiti ergonomici (schermo, piano di lavoro, posizionamento rispetto a superfici illuminanti, ecc.)?	Rivedere le postazioni di lavoro organizzandole secondo i principi dell'ergonomia (Allegato VII D.Lgs. 626/94).	Si				
22.04.	Il datore di lavoro assicura informazione e formazione adeguata ai lavoratori in ordine alle modalità di svolgimento dell'attività comportante uso di VDT, ai rischi connessi e alle misure per evitarli?	Procedere ad opportuna informazione e formazione dei lavoratori.	Si				

22.05.	I lavoratori che operano al VDT in modo sistematico e abituale sono sottoposti a sorveglianza sanitaria?	Consultare un medico competente per l'organizzazione della sorveglianza sanitaria.	Si				

23	BIBLIOTECA	Rischi in ambienti specifici

n.	oggetto della valutazione	misure adottabili / note	osservazioni	D	P	R (D×P)	Data realizz.
23.01.	Il carico di incendio in biblioteca supera i 30 kg/m2?	Deve essere installato un impianto di rivelazione automatica d'incendio. Se il locale è interrato deve inoltre esservi un impianto di estinzione automatica.	No (comunque presente impianto estinzione automatica)				Verificare carico incendio
23.02.	Gli scaffali per i libri sono disposti in modo da essere facilmente accessibili da parte degli allievi e per limitare l'USO di scale mobili portatili?	Distribuire le scaffalature e i volumi in modo da permettere una facile accessibilità con i mezzi messi a disposizione. Utilizzare scale portatili sicure.	Si				

24	ATTIVITÀ SPORTIVE	Rischi in ambienti specifici

n.	oggetto della valutazione	misure adottabili / note	osservazioni	D	P	R (D×P)	Data realizz.
24.01.	E' prevista una zona destinata agli insegnanti costituita da uno o più ambienti e corredata servizi igienico-sanitari e da una doccia?	Destinare ma zona opportunamente corredata di tutti i servizi necessari, destinata agli insegnanti.					
24.02.	La zona di servizi per gli allievi è costituita da spogliatoi, locali per servizi igienici e docce separati per sesso?	Attrezzare la zone di servizi per gli allievi in conformità alla normativa vigente	Si				
24.03.	È prevista una zona destinata a depositi per attrezzi e materiali vari necessari per la pratica addestrativa e per la manutenzione?	Destinare ma zona a deposito degli attrezzi e materiali vari.	Si				
24.04.	La pavimentazione è tale da ridurre al minimo i danni conseguenti alle cadute?	Sostituire la pavimentazione con altra più idonea.	Si				
24.05.	Le finestre e le porte vetrate sono in vetro di sicurezza o dotate di adeguate protezioni?	Sostituirle, in caso non siano di materiale di sicurezza. Ciò vale in particolare per le porte completamente vetrate che devono essere costituite di vetri di sicurezza (Norme UN1 7697 - 7143 - 5832). Apporre adeguate protezioni se mancanti.	Si				

25	SERVIZI E SPOGLIATOI	Rischi in ambienti specifici

n.	oggetto della valutazione	misure adottabili / note	osservazioni	D	P	R (D×P)	Data realizz.
25.01.	Nei locali per i servizi igienici, il numero del WC è conforme a quanto indicato nel DM 18.12.75?	Prevedere la costruzione di altri locali ad uso servizi igienici.	Si				
25.02.	I locali che contengono i servizi igienici e gli spogliatoi sono illuminati e aerati direttamente dall'esterno?	Adeguare il locale alla normativa o trasferire i servizi igienici in luogo più idoneo.	Si				
25.03.	Se il locale dell'antibagno non è illuminato ed aerato direttamente, sono stati installati efficienti impianti d'aerazione e ventilazione?	Installare efficienti impianti d'aerazione ed illuminazione.	Si				
25.04.	Gli spogliatoi hanno una larghezza minima di 1,60 m, sono separati per sesso e sono dotati di arredi e attrezzature adeguati per numero e caratteristiche?	Spostare lo spogliatoio in un locale idoneo e dotarlo di panche, appendiabiti, armadietti in caso si faccia uso di materiali insudicianti per i quali si faccia uso di appositi indumenti.	Si				
25.05.	I servizi igienici sono separati per sesso?	Separare i servizi per sesso e segnalare opportunamente	Si				
25.06.	Le porte dei WC sono apribili verso 1'esterno?	Modificare l'apertura.	Si				
25.07.	È presente un locale igienico per ogni piano agibile ai disabili in carrozzina ed è opportunamente attrezzato?	Modificare i locali igienici per renderne agibile ai disabili in carrozzina almeno uno per piano.	Si				

26	BARRIERE ARCHITETTONICHE	Rischi in ambienti specifici

n.	oggetto della valutazione	misure adottabili / note	osservazioni	D	P	R (D×P)	Data realizz.
26.01.	Negli spazi esterni e sino all'accesso dell'edificio è previsto almeno un percorso preferibilmente in piano, utilizzabile direttamente dai parcheggi e con caratteristiche tali da consentire la mobilità delle persone con ridotte o impedite capacità motorie?	Realizzare tale percorso secondo le specifiche funzionali e dimensionali di cui al punto 8.2.1 del DM 236/89. In particolare: - larghezza minima 90 cm; - allargamenti del percorso per consentire l'inversione di marcia, da realizzare almeno in piano, ogni 10 m di sviluppo lineare; - pendenza longitudinale non superiore al 5% con ripiano di sosta ogni 15 m, oppure pendenze superiori e ripiani di sosta da rapportare però allo sviluppo lineare effettivo della rampa.	Si				
26.01.01	La pavimentazione del percorso è antisdrucciolevole e gli elementi che la costituiscono sono tali da non determinare ostacolo o pericolo rispetto a ruote, bastoni e simili?	Modificare o sostituire le pavimentazioni che non hanno un adatto coefficiente d'attrito. Le giunture devono essere inferiori a 5 mm, i risalti di spessore non superiori a 2 mm e, se sono inseriti grigliati, questi devono avere maglie non attraversabili da una sfera di 2 cm di diametro	Si				
26.01.02	Nell'area esterna sono previste aree di sosta riservate alle autovetture delle persone disabili?	Prevedere posti auto riservati e opportunamente,segnalati, di larghezza non inferiore a 3,20 m; nel caso di posti disposti parallelamente al senso di marcia, la lunghezza deve essere non inferiore a 6 m. I posti riservati devono essere uno ogni 50.	Si				
26.02.	La luce netta della porta di accesso all'edificio è almeno 80 cm e gli spazi antistanti e retrostanti la porta sono adeguatamente dimensionati in rapporto al tipo di apertura e alle manovre da effettuare con la sedia a ruote?	Dimensionare la porta di accesso e gli spazi antistanti e retrostanti (punto 8.1.1 DM 236/89)	Si				

26.02.01	I pavimenti sono antisdrucciolevoli e presentano differenze di livello inferiori a 2,5 cm?	Modificare o sostituire le pavimentazioni che non hanno un adatto coefficiente d'attrito. Segnalare i dislivelli fino a 2,5 cm con variazioni cromatiche. Per dislivelli superiori installare rampe con pendenza non superiore all'8%, parapetto o cordolo di protezione e larghezza minima di 90 cm (1,50 m per due persone).	Si				
26.02.02	I corridoi e i passaggi hanno dimensioni tali da garantire il facile accesso ai vari locali e 1'inversione del senso di marcia da parte di persone su sedia a ruote?	Adeguare gli spazi del corridoio, degli allargamenti, dei disimpegni ed eventualmente il senso di apertura delle porte (punti 8.1.9, 8.0.2, 9.1.1 DM 236/89).	Si				
26.02.03	Sono presenti servizi igienici che garantiscono le manovre di una sedia a ruote per 1'utilizzazione degli apparecchi sanitari?	Predisporre servizi distinti per sesso a ogni piano accessibile a persone con ridotta o impedita capacita motoria. Per i minimi dimensionali e le caratteristiche degli apparecchi sanitari si veda il punto 8.1.6 del DM 236/89.	Si				
26.02.04	Le scale dell'edificio scolastico presentano un andamento regolare, sono dotate di parapetto, se aperte verso il vuoto, e di corrimano su entrambi i lati e i gradini hanno pedata antisdrucciolevole?	Adeguare le scale alle specifiche funzionali e dimensionali di cui al punto 8.1.10 del DM 236/89. (Largh. Min. 1,20 m; pedata minima 30 cm; somma della pedata + il doppio della alzata deve essere compresa tra 62 e 64 cm.; ecc.)	Si				
26.02.05	L'ascensore e lo spazio antistante sono di dimensioni tali da permettere 1'uso dell'impianto a persona su sedia a ruote?	Adeguare le dimensioni minime ai valori previsti per edifici di nuova edificazione o, se ciò non è possibile, ai valori previsti per edifici preesistenti (punto 8.1.12 DM 236/89).	Si				
26.02.06	In alternativa all' ascensore o alle rampe inclinate sono installati un servoscala o una piattaforma elevatrice?	Installare l'impianto necessario secondo le specifiche tecniche e di sicurezza di cui al punto 8.1.13 del DM 236/89.	Si				
26.02.07	Se l'edificio scolastico è a più piani senza ascensore e non sono installati servoscala o piattaforma elevatrice, la classe frequentata da un alunno non deambulante è situata in un'aula al pianterreno raggiungibile mediante un percorso continuo orizzontale o raccordato con rampe?	Collocare al piano terra 1'aula frequentata dall'alunno e organizzare i percorsi come sopra indicato.	Si. L'edificio è dotato di ascensore e comunque le classi con portatori di handicap sono collocate al piano terreno				

26.03.	All'esterno e all'interno dell'edificio scolastico è predisposta una adeguata segnaletica per facilitare l'orientamento e la fruizione degli spazi e per informare sugli accorgimenti previsti per l'accessibilità di persone con ridotta o impedita capacita motoria e sensoriale?	Predisporre la segnaletica conforme e cartelli indicatori riportanti anche il simbolo internazionale di accessibilità.	Si				

27	TETTO	Rischi nei cortili

n.	oggetto della valutazione	misure adottabili / note	osservazioni	D	P	R (D×P)	Data realizz.
27.01.	Durante le nevicate c'è il pericolo di caduta di neve e di lastre di ghiaccio dal tetto. Il pericolo è aumentato a causa della presenza dei pannelli fotovoltaici.	Provvedere a transennare le zone perimetrali dell'edificio a rischio caduta neve. Porre sul tetto i necessari dispositivi fermaneve.	Si Delimitare la zona di pericolo in caso di nevicate.				Al momento non esistono dispositivi fermaneve per i pannelli fotovoltaici.